



Spett.le

Comune di Mori,

via Scuole 2, Mori (TN) 38065

alla c.a. della Presidente del Consiglio Comunale,

al Sindaco Nicola Mazzucchi

alla Giunta Comunale

MOZIONE

OGGETTO: Realizzazione di dissuasori fisici per la moderazione del traffico nel centro storico di Mori e nelle frazioni

Premesso che

- il Documento Unico di Programmazione 2026–2028 evidenzia come l'azione amministrativa debba essere orientata alla creazione di valore pubblico, inteso quale capacità di generare benefici concreti e misurabili per la comunità, migliorando la qualità della vita dei cittadini, la sicurezza e la fruibilità degli spazi urbani;
- tra le linee programmatiche di mandato richiamate nel DUP rientrano esplicitamente gli ambiti della viabilità, della sicurezza, della salute e della qualità dello spazio pubblico, con particolare riferimento alla necessità di rafforzare la prevenzione dei rischi urbani, migliorare le infrastrutture viarie e garantire condizioni di mobilità sicura e sostenibile per tutti gli utenti della strada;
- il DUP richiama inoltre l'obiettivo strategico di rafforzare il presidio del territorio e la prevenzione dei rischi, nonché quello di migliorare le infrastrutture viarie e ciclopedonali al fine di garantire una mobilità più sicura e coerente con la funzione residenziale e di servizio delle diverse aree del territorio comunale;
- il DUP sottolinea altresì la necessità di assicurare una distribuzione equa di servizi e investimenti tra centro e frazioni, promuovendo interventi che migliorino la sicurezza e la vivibilità complessiva del territorio comunale;
- il centro storico di Mori e i centri delle frazioni rappresentano ambiti urbani a forte vocazione residenziale, commerciale e di prossimità, caratterizzati da elevata presenza pedonale e dalla compresenza di utenti deboli della strada quali bambini, anziani e persone con ridotta mobilità;
- tali ambiti urbani presentano una configurazione viaria storica e non risultano strutturalmente idonei a sostenere flussi di traffico di attraversamento intensivo o alternativo alle principali arterie di scorrimento;

Considerato che

- si registra un fenomeno crescente di traffico di attraversamento (“traffico parassita”) costituito da veicoli che, al fine di evitare la strada statale e le principali direttrici di scorrimento, utilizzano le vie del centro storico e delle frazioni come percorsi alternativi e scorciatoie;
- tale fenomeno comporta un aumento significativo dei flussi veicolari in aree che dovrebbero essere destinate prevalentemente alla mobilità locale, ai residenti e agli utenti delle attività commerciali di prossimità;
- l'aumento del traffico nelle vie interne dei centri storici e delle frazioni genera un evidente incremento del rischio per pedoni e utenti vulnerabili, riducendo la sicurezza e la qualità della vita urbana;
- l'attuale configurazione viaria e il solo limite di velocità non risultano sufficienti a disincentivare l'attraversamento improprio e a garantire livelli adeguati di sicurezza per i residenti;
- il crescente sviluppo dell'e-commerce e l'aumento dei servizi di consegna comportano inoltre una maggiore presenza di mezzi commerciali e di corrieri nelle vie interne, spesso con tempi di percorrenza stringenti che accentuano criticità legate alla velocità e alla sicurezza;
- numerose segnalazioni da parte dei cittadini evidenziano situazioni di pericolo e criticità in diversi punti del centro storico e delle frazioni, — con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a Via Roma, Largo Villanuova, Via F. Tranquillini, Via Teatro, Via Garibaldi, Via Lutteri e Via Sant'Agnese — rendendo opportuno un intervento strutturale prima del verificarsi di eventi gravi;
- le misure di moderazione fisica del traffico, quali attraversamenti pedonali rialzati e altri interventi rappresentano strumenti efficaci per ridurre la velocità dei veicoli, aumentare la sicurezza degli attraversamenti e disincentivare l'utilizzo improprio delle vie interne come percorsi alternativi.

Ritenuto

- coerente con gli indirizzi strategici del Documento Unico di Programmazione 2026–2028 intervenire con misure concrete volte a migliorare la sicurezza urbana, la qualità della vita e la vivibilità degli spazi pubblici;
- necessario ripristinare la funzione naturale delle vie del centro storico e delle frazioni quali strade a servizio della comunità locale e delle attività economiche, e non quali corridoi di attraversamento per traffico di scorrimento;

- opportuno adottare misure strutturali di moderazione del traffico in grado di ridurre la velocità dei veicoli e di disincentivare in modo chiaro l'utilizzo delle vie interne come scorciatoie rispetto alla viabilità principale.

Tutto ciò premesso,


il Consiglio comunale di Mori impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a predisporre con urgenza, anche attraverso il coinvolgimento della Polizia locale e degli uffici tecnici competenti, una valutazione tecnica delle vie del centro storico e delle frazioni maggiormente interessate da traffico di attraversamento e da criticità in termini di sicurezza, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a Largo Villanuova, Via F. Tranquillini, Via Teatro, Via Roma, Via Garibaldi, Via Lutteri e Via Sant'Agnese;
2. a prevedere, nelle more della realizzazione di eventuali interventi strutturali già programmati o in fase di progettazione (quali ZTL, riqualificazioni viarie o altre opere), l'adozione di misure temporanee e sperimentali di moderazione del traffico e messa in sicurezza, anche mediante l'installazione di dissuasori fisici provvisori, segnaletica dedicata o altre soluzioni tecniche immediatamente attuabili, al fine di garantire fin da subito adeguate condizioni di sicurezza per residenti e pedoni nelle vie sopra citate;
3. a procedere, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati o altri dispositivi di moderazione strutturale della velocità nei punti ritenuti prioritari;
4. a valutare l'introduzione di ulteriori misure di mitigazione del traffico idonee a disincentivare il traffico di attraversamento non locale e a ripristinare la funzione di viabilità a servizio dei residenti e delle attività del centro storico e delle frazioni;
5. a riferire al Consiglio comunale, entro 120 giorni dall'approvazione della presente mozione, in merito agli esiti della valutazione tecnica, agli interventi programmati, alle priorità individuate e alle relative tempistiche di attuazione.


Mori, lì 16 febbraio 2026

I sottoscritti consiglieri comunali

UNITI PER MORI

JACOPO GIOVANNI ROMANINI 

PD - DEMOCRATICI PER MORI

Felice Maria Cipriano 

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

Martina Marchetti